

Il Consiglio politiche del Lavoro presieduto dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, ha istituito nei mesi scorsi il sottogruppo incaricato di proseguire con la regolamentazione regionale della nuova normativa sull'apprendistato.

Il sottogruppo ha come referente per il Consiglio regionale Andrea Rosset ed i lavori sono sovrintesi dal coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, Roberto Vicquéry, con la collaborazione della referente in materia di apprendistato, Alessandra Ponsetti, e del referente della Sovrintendenza regionale agli studi, Maurizio Rosina, è composto dai referenti delle quattro organizzazioni sindacali, CGIL, CISL, SAVT, UIL della Valle d'Aosta, dai referenti delle seguenti associazioni regionali di categoria: Confindustria, Confederazione Nazionale Artigianato, Confartigianato, Associazione Valdostana Artigiani, Ascom Confcommercio, Associazione degli albergatori ADAVA, Ente bilaterale al commercio e turismo; partecipa al sottogruppo anche il referente dell'Ordine dei consulenti del lavoro, Renato Marchiando.

Nei primi mesi del 2012 il sottogruppo ha definito le necessarie regolamentazioni attuative relative all'apprendistato professionalizzante (art. 4 D.Lgs 167/2011), che quindi è stato reso immediatamente operativo al momento dell'entrata in vigore della nuova regolamentazione, il 25 aprile di quest'anno.

Nelle settimane scorse il sottogruppo si è nuovamente incontrato per definire il percorso di lavoro per poter regolamentare anche quella tipologia di apprendistato che si rivolge principalmente ai giovani minorenni, ovvero l'apprendistato per la qualifica (art. 3 D.Lgs 167/2011).

In particolare questa tipologia riguarda i giovani dai 16 ai 25 anni che non sono in possesso di una qualifica professionale e che possono quindi ottenerla attraverso questo contratto di lavoro che prevede un'alternanza tra formazione professionale e attività lavorativa.

Gli obiettivi fissati in premessa sono i seguenti:

- coinvolgimento della Sovrintendenza agli studi
- coordinamento con l'offerta esistente nei sistemi di istruzione e di formazione professionale;
- attivazione di una sperimentazione di percorsi per la qualifica;
- semplificazione delle procedure, in particolare con riferimento alla formazione non strutturata interna all'impresa;
- attivazione di contratti di apprendistato con part time verticale, per far fronte al problema della stagionalità;
- definizione di specifici strumenti per agevolare l'assunzione di giovani studenti nei mesi estivi, non attivabili con contratto di apprendistato.

Durante i lavori si è elaborata una prima bozza di documento in relazione agli obiettivi fissati e, in particolare, si è proposto che i percorsi siano rivolti prioritariamente ai giovani minorenni.

Il sottogruppo si propone di avviare nell'anno 2013 un ciclo formativo sperimentale di percorsi in apprendistato finalizzati a permettere il conseguimento della qualifica professionale con riferimento a tutti i profili attivabili in relazione alle 22 figure professionali definite a livello nazionale attraverso uno specifico Accordo fra Stato e Regioni.

A livello regionale sono già stati definiti ed approvati alcuni profili professionali per la qualifica, relativi ad alcune delle sopra indicate figure nazionali.

In particolare per l'offerta di formazione professionale regionale sono stati definiti i seguenti profili: impiantista elettrico, impiantista termoidraulico, carrozziere di base, acconciatore di base, estetista di base, commis di sala e bar, commis di cucina.

Per l'offerta di istruzione tecnica e professionale sono stati definiti i seguenti profili:

operatore elettrico, operatore di impianti termoidraulici, operatore del legno, operatore alla riparazione dei veicoli a motore (indirizzo: riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore), operatore meccanico, operatore della ristorazione (indirizzi: servizi di sala e bar, preparazione pasti, preparazione piatti di base e della tradizione gastronomica valdostana),

operatore agricolo (indirizzi: allevamento animali domestici, coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole), operatore edile.

Va precisato infine che la sperimentazione prevederà dei percorsi di alternanza formazione/lavoro nel rispetto dell'Accordo nazionale che definisce un minimo di 400 ore annue, per i tre anni di contratto previsti, tenuto conto della possibilità, nel caso di apprendisti di età superiore ai 18 anni, di riconoscere crediti formativi in ingresso alla luce delle competenze possedute.

A cura di Alessandro Pavoni

Segretario della categoria dei Trasporti e Membro della Segreteria Confederale del SAVT